

G20: CIA, PRONTI A GUIDARE LA RIVOLUZIONE DIGITALE DELL'AGROECOLOGIA

Presentate start-up innovative, dalla robotica in stalla all'informatizzazione della vendemmia, fino alle app per monitorare con smartphone il lavoro nei campi

Dall'utilizzo di robot intelligenti nelle stalle, alla vendemmia digitale, fino alle app che permettono di monitorare il lavoro in nei campi, mettendo in connessione tutti i diversi aspetti di una moderna azienda agricola. La rivoluzione dell'agroecologia e dell'agricoltura digitale stanno per cambiare radicalmente il settore rurale, stimulate dalle nuove regole Ue dell'architettura verde e dalle opportunità del Credito di imposta 2020, con l'obiettivo di una sostenibilità ambientale che sia autentica, non solo di facciata. Fare agricoltura digitale significa raccogliere dati, elaborarli e prendere decisioni grazie alle informazioni raccolte ("data driven decision"). **Parte, dunque, dal G20 di Firenze il percorso di Cia-Agricoltori Italiani negli scenari dell'agritech, per sostenere le aziende e i produttori in questa fase di transizione, con l'obiettivo di garantire maggiore sostenibilità ma, allo stesso tempo, più reddito e competitività, con particolare attenzione alle aree interne del Paese.** C'è, dunque, bisogno di strumentazioni evolute sia nell'hardware che nel software, per permettere agli agricoltori un approccio più razionale alle loro strategie imprenditoriali, rendendo tutto misurabile e controllabile. **Nei workshop allo stand Cia, l'associazione ha realizzato un vero e proprio showcase sulle soluzioni informatiche più innovative del mondo digitale applicato al comparto, grazie alle competenze di aziende protagoniste del cosiddetto smart farming.** Si sono approfonditi gli sviluppi dell'agricoltura 4.0, con app create ad hoc per semplificare il lavoro degli agricoltori e sulla digitalizzazione delle produzioni vegetali sostenibili. Un focus particolare sulle opportunità del digitale nell'ambito della zootecnia, con l'utilizzo di robot intelligenti per l'alimentazione "di precisione" dei bovini in stalla, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare il benessere animale, anche grazie ad applicazioni che consentono il controllo continuo -tramite sensori- dello stato di salute della mandria. Continua a leggere [qui](#). Leggi anche [G20: ministro Patuanelli da Agrinsieme, sfida sostenibilità si vince insieme](#)

Il Post-it

L'accesso al cibo è un diritto di tutti, eppure 800 milioni di persone nel mondo ancora soffrono la fame. Per questo l'agricoltura oggi deve essere considerata davvero un bene comune, tanto più dopo la grande prova dimostrata in pandemia: solo con la promozione e la crescita di sistemi agricoli sostenibili e innovativi si può garantire la sicurezza alimentare globale, ridurre la povertà, difendere l'ambiente e la biodiversità, assicurare un reddito e, quindi, condizioni di vita più eque dal punto di vista economico e sociale. Questo il messaggio di Cia-Agricoltori Italiani lanciato in occasione del G20 Open Forum al Teatro della Pergola di Firenze. E' chiaro, però, che lo sforzo collettivo verso sistemi agroalimentari green, resilienti ed equi, va sostenuto con politiche dedicate e risorse adeguate, a cominciare dal Recovery Fund. Ecco perché ai ministri del G20 chiediamo di aumentare l'accesso al credito, soprattutto ai piccoli

agricoltori; garantire l'accesso alla terra e fermare il consumo di suolo; investire in ricerca e nuove tecnologie, dalle tecniche di miglioramento genetico all'agricoltura di precisione; lavorare sulla formazione e sul trasferimento delle conoscenze; ridurre gli sprechi nelle filiere favorendo la prevenzione e incrementando il recupero delle eccedenze di cibo; assicurare mercati aperti con regole commerciali chiare; valorizzare le produzioni di qualità e i territori; promuovere le diete tradizionali, come quella mediterranea, contro modalità fuorvianti di etichettatura che vogliono condizionare invece di informare. Tutto passa comunque dalla centralità degli agricoltori e delle aree rurali. Per questo motivo bisogna rafforzare il capitale umano dei giovani, il nostro patrimonio più grande per un futuro sostenibile, e continuare a lavorare per la crescita delle aree interne, puntando su infrastrutture e servizi. Continua a leggere [qui](#)

Inac-Cia festeggia 50 anni. Tra 2019 e 2020 record di pratiche, oltre 700mila

A Roma, l'evento per le celebrazioni alla presenza del presidente Inps, Pasquale Tridico



Ogni anno, dal 1970, l'Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini promosso dalla Cia-Agricoltori Italiani, assiste circa un milione di cittadini su welfare e pensioni. Oltre 600 uffici e 1000 addetti creano la rete capillare che Inac-Cia stende su tutto il territorio nazionale. Celebrato a Roma, presso l'Angelicum Università Pontificia San Tommaso d'Aquino, il cinquantennale di attività alla presenza, tra gli altri, di Pasquale Tridico presidente dell'Inps, del presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, del presidente di Inac, Antonio Barile e del Dg di Inac Laura Ravagnan.

“Questo 2021 segna il 51 anno di lavoro -ha spiegato il presidente Inac Antonio Barile-. La pandemia ci ha obbligato a far slittare l'evento che volevamo svolgere in presenza, per ringraziare tutti gli operatori che hanno reso possibile la nostra storia di successo. Proprio in questi ultimi due anni, drammatici per il tessuto sociale del Paese, la nostra attività di patronato -ha proseguito Barile- ha rappresentato per milioni d'italiani un'ancora di salvataggio, consentendo loro di accedere a quelle misure di sostegno economico, varate dallo Stato. I nostri uffici hanno presentato oltre 700.000 pratiche, un record.

“La nostra attività quotidiana tra le persone e per le persone non si esaurisce -ha concluso Barile- istruendo pratiche e dando consulenza, ma ascoltando i reali bisogni delle persone. Siamo per questo interlocutori credibili per fare proposte e portare istanze alla politica e alle Istituzioni, in materie complesse come quelle previdenziali e assistenziali”.

Anche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella hanno voluto, attraverso messaggi scritti, complimentarsi con Inac per il traguardo raggiunto, augurando una proficua prosecuzione dell'attività.

Leggi anche [50 anni Inac: auguri da Anp-Cia. Missione Patronato decisiva per democrazia Paese](#)

Prosecco: Cia, grave se Ue va verso riconoscimento Prosek

Se la Commissione europea dovesse procedere al riconoscimento della menzione "Prosek", si tratterebbe di registrare una posizione incoerente e ai limiti della follia, che andrebbe contro le denominazioni europee, anziché a tutela. Un fatto grave contro il quale combatteremo a difesa dei nostri produttori di Prosecco Italiano. Così Cia-Agricoltori Italiani, a commento della decisione della Commissione Ue di procedere alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Ue della domanda di registrazione della menzione tradizionale "Prosek" da parte delle autorità croate. Da quanto abbiamo appreso, continua Cia, la Commissione ha risposto seguendo la procedura, ovviamente l'auspicio è che la stessa non proceda. Dovremmo capire come i soggetti interessati potranno presentare obiezioni e farci eventualmente promotori. L'unico vero prosecco, conclude Cia, è quello prodotto nei nostri territori e ci batteremo su questo fronte.

Agrinsieme alla Camera: rafforzare il contrasto alle pratiche sleali

Nelle Commissioni riunite Attività produttive e Agricoltura della Camera è stato avviato l'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva Ue 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare. Nel corso dell'audizione parlamentare di Agrinsieme, oggi, il coordinamento di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari ha ribadito come sia fondamentale il rafforzamento del quadro giuridico vigente. Va rapidamente recepita la direttiva comunitaria, consolidando le misure nazionali di contrasto già adottate in Italia, per ridare fiducia e stabilità alla filiera. In particolare, si è chiesto di confermare tutte le esenzioni oggi previste dalla normativa nazionale, in particolare quella prevista per le cessioni di prodotti tra agricoltori; in caso contrario l'applicazione della direttiva potrebbe comportare un "back sliding" (ovvero un regresso) rispetto al quadro giuridico attuale. Continua a leggere [qui](#)

Camera:

- Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali

Senato:

- Trasparenza delle pratiche commerciali della filiera agrumicola
- Misure urgenti in materia di crisi d'impresa

DA SAPERE



Cia con Croce Rossa Italiana per "Emergenza Afghanistan"

Circa 18 milioni di afghani, la metà della popolazione nel Paese, in questo momento ha bisogno di assistenza umanitaria. Oltre all'instabilità politica, si registrano, infatti, una delle peggiori siccità mai registrate in Afghanistan, una grave carenza di cibo, un sistema sanitario inadeguato e la pandemia di Covid. Senza cibo né reddito, decine di migliaia di famiglie hanno lasciato le loro case, cercando cibo e riparo nelle aree urbane e molti di questi nuclei familiari si trovano costretti a vivere in centri e campi di soccorso. Per questo Croce Rossa Italiana ha avuto sin da subito un ruolo attivo nell'accoglienza e lo avrà nei prossimi mesi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di queste persone. Per questo è stata lanciata anche la raccolta fondi EMERGENZA AFGHANISTAN che anche Cia-Agricoltori Italiani sostiene, in virtù dell'importante collaborazione già avviata. Continua a leggere [qui](#)

Il suolo e i possibili modelli agricoli di qualità. Evento Cia per Soil4Life

Nuovo appuntamento di Cia-Agricoltori Italiani per il progetto Soil4Life. Si terrà lunedì 20 settembre, alle ore 15.30, il convegno "Il suolo e i possibili modelli agricoli di qualità", che chiude un percorso in cui Cia ha voluto rendere protagoniste le aziende agricole e le loro storie professionali. Continua a leggere [qui](#)



Elezioni comunali 2021: Cia incontra i candidati sindaco di Roma

Sarà l'occasione per parlare del cuore agricolo della capitale, ma non solo. Questo l'obiettivo dell'iniziativa di Cia-Agricoltori Italiani Roma che, in vista delle imminenti elezioni comunali, il 3 e 4 ottobre 2021, incontrerà i candidati sindaco, martedì 21 settembre alle ore 10, presso la sede nazionale di Cia, nell'Auditorium "Giuseppe Avolio" in Via Mariano Fortuny 20. Con l'introduzione del presidente di Cia Roma, Riccardo Milozzi, interverranno e si confronteranno con gli agricoltori: Carlo Calenda, Roberto Gualtieri, Enrico Michetti e Virginia Raggi. Concluderà l'incontro il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scavino.

